



**Allegato B**

## **FORMULARIO DEL PROGETTO**

### **Ambito Territoriale Sociale n. 6**

**POR Marche FSE 2014-2020 – Asse II**

**Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 – Tipologia di azione 9.4.B**

**Priorità di investimento 9.1- Risultato atteso 9.2 Tipologia di azione 9.1.C e 9.1.N**

**Ulteriore implementazione e miglioramento dei servizi erogati  
dall' Ambito Territoriale Sociale n. 6**

Il presente formulario è una guida alla compilazione del progetto che si compone delle seguenti sezioni:

- 1. Descrizione del progetto**
- 2. Risorse umane impiegate**
- 3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA**
- 4. Preventivo finanziario**

## **1. Descrizione del progetto**

*Sezione 1.1 - Descrivere il contesto sociale di riferimento (max 2 fogli A4)*

L' ATS VI si compone di 9 comuni che occupano un vasto territorio che si estende dalla costa verso l'interno, fino alle primo territorio montano; comprende molti piccoli comuni e si snoda lungo la Valle del Cesano e in parte, con il Comune di Terre Roveresche, si collega alla valle del Metauro. I comuni dell'entroterra, ed in particolare quelli montani, sono molto vasti, si compongono di molte frazioni sparse e con strade comunali di collegamento spesso di difficile percorrenza nel periodo invernale. Sono caratterizzati da una bassa densità di popolazione in contrasto con i comuni della costa densamente abitati. La popolazione complessiva nell'anno 2018 dell' ATS n. 6 è pari n.102.245 abitanti, di cui i comuni più rappresentativi in termini demografici e di dimensione territoriale sono Fano (60.872), Mondolfo (14.360) e Pergola (6.151).

Questa conformazione fa sì che si riscontrino molte differenze al suo interno sia di caratteristiche demografiche, economiche e sociali, sia di bisogni conseguenti.

Un primo aspetto da valutare riguarda la distribuzione della popolazione: sono presenti solo tre comuni che superano i 5.000 abitanti, mentre gli altri sono tutti piccoli comuni dai 1000 ai 5000 mila abitanti. Alcuni di questi comuni, ma in generale è tendenza di tutti, hanno una buona percentuale di popolazione oltre i 64 anni. In quasi tutti i comuni il numero di abitanti ultra sessantatrenni è quasi pari al numero di bambini 0-14, .

L'indice di vecchiaia e quello di dipendenza senile risultano essere molto alti nei Comuni dell'entroterra, a dimostrazione dell'invecchiamento di questi paesi, questo è dato dell'effetto combinato di due fenomeni contemporanei: il calo della natalità e l'aumento della durata media della vita. L'invecchiamento della popolazione comporta la presenza sempre più significativa di disabilità, più diffusa negli anziani che nella popolazione totale, il cui carico assistenziale è sostenuto prevalentemente dalle famiglie. Anche qui non bisogna sottovalutare la media di tutto il territorio dell'Ambito (l'indice di vecchiaia è pari 1,7 quasi 2 anziani ogni ragazzo con meno di 14 anni). Comunque i dati generali di Ambito sono in linea sia con quelli della Provincia di PU, sia con tutta la Regione Marche,

Relativamente alla distribuzione nel territorio, si evidenzia una forte concentrazione di persone anziane nei Comuni di Fano, Mondolfo e Pergola (in valori assoluti).

Rispetto alla rilevazione del 2016, i dati riguardanti la popolazione presente sul territorio registrano una leggera flessione in tutti i comuni, confermando il trend nazionale dove il saldo migratorio non riesce a compensare il saldo naturale.

**Situazione occupazionale**

Il quadro occupazionale del 2018 e la tendenza del 2019 permettono di registrare una lenta fase di recupero rispetto al biennio precedente.

Non si può parlare di un nuovo slancio economico nelle Marche ma di una modesta crescita che ha permesso alle aziende di uscire dallo stato di forte indebitamento ma che ancora si configura in un ridotto programma d'investimenti con conseguente scarsa incisione sul fronte occupazionale.

La riduzione dell'occupazione nel settore manifatturiero, caratterizzato da una stabilità occupazionale, corrisponde ad un aumento degli occupati nel terzo settore che si caratterizza per una offerta di lavoro più povera in termini di qualifiche professionali e maggiormente caratterizzata dalla temporaneità della durata del lavoro.

I dati rilevati CIOF di Fano (cui fanno riferimento i comuni dell'ATS n. 6 e dell'ATS n.7) confermano tale tendenza di un livello di disoccupazione insistente e, soprattutto, di precarietà lavorativa.

Nel 2018 il tasso di disoccupazione è risultato pari all'8,5%, pari a circa 9.000 disoccupati, composto per il 58% di disoccupazione femminile e per il 42% di disoccupazione maschile.

A fronte di una leggera flessione di disoccupati in cerca di nuovo lavoro, si è registrato l'incremento di iscrizioni per la ricerca della 1° occupazione.

L'analisi dei dati permette di evidenziare i seguenti importanti aspetti:

- riguardo il livello di scolarità: una prevalenza di disoccupazione intellettuale che riguarda il 50% dei disoccupati (40% hanno conseguito il diploma di scuola media superiore e il 10% sono titolari di laurea), accanto ad un'alta percentuale di titolari di terza media inferiore (32%) e al 12% di registrati senza titolo di studio (12%) corrispondenti agli immigrati;
- riguardo l'età: la fascia più penalizzata è quella compresa tra i 40 e 59 anni (46,5%), alla quale fa seguito la fascia di età tra i 16 e 34 anni (32%) e quella con gravi condizioni di reinserimento lavorativo compresa tra i 60 e i 65 anni (12,5%). Meno penalizzata la fascia d'età compresa tra i 35 e 39 anni (10%) che svolge più frequenti occupazioni a tempo determinato.

Si rileva un aumento dei contratti di lavoro in crescita rispetto al biennio precedente: n. 19.350 nel 2018 rispetto a n. 17.837 nel 2017 e n. 14.603 del 2016 con un incremento del 24% tra 2016 e 2018.

Tuttavia tale dato deve tener conto del consistente numero di lavori a tempo determinato che confermano la precarietà occupazionale in corso e non devono far pensare ad una stabile ripresa del mercato del lavoro.

### **Famiglia**

Una famiglia, così come definita dall'ISTAT, è costituita da persone che vivono insieme e sono legate fra loro da vincoli di matrimonio, parentela, adozione o affettivi. Un nucleo è l'insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Una famiglia può essere formata da un nucleo, da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, ecc.).

Il processo di trasformazione delle strutture familiari, che ormai da decenni riguarda l'Italia, ha portato un cambiamento del quadro demografico e dei modelli di formazione familiare: da un lato è aumentato il numero dei single e delle coppie senza figli, a fronte di una conseguente diminuzione della natalità e delle coppie con i figli e dell'aumento del numero dei nuclei familiari. Tali famiglie spesso sono composte da un solo genitore oppure da famiglie con figli adulti che faticano ad accedere al mondo del lavoro. Continua a far registrare un incremento del numero delle

famiglie parallelamente ad una contrazione della loro dimensione: **2,4 persone è il numero medio dei componenti per famiglia** nell'ATS n.6, un dato che rispecchia perfettamente sia la media nazionale che quella della Regione Marche.

### **Immigrazione**

La popolazione straniera dell'Ambito Sociale VI è in costante crescita.

Al 31 dicembre 2018 nei comuni afferenti all' ATS il tasso di immigrazione è vario e non è riconducibile solo alla preferenza di comuni più piccoli, dove il costo dell'affitto è minore oppure nei comuni maggiormente serviti dai servizi.

Il dato rilevante che emerge dalla presenza della popolazione straniera è che alcuni comuni hanno avuto un'incidenza di arrivi più forte degli altri, tanto che il tasso di immigrazione nei comuni di Fratte Rosa ( 10%), Mondolfo ( 8,5%), Monte Porzio (10,1%), Mondavio (4,7%), Pergola (8,9%), San Costanzo (5,8%), S. Lorenzo in Campo (7,4%), risulta maggiore o pari a quello del Comune di Fano ( 7,4%)., comune di dimensioni demografiche e territoriali notevolmente superiore agli altri.

### **Rete dei servizi**

Sul territorio dell'Ambito Sociale VI sono presenti:

- n. 9 punti accesso ai servizi sociali, localizzati presso le 9 sedi comunali dell'ATS 6;  
- n. 21 figure professionali di assistente sociale così distribuite: n. 13 nel Comune di Fano, di cui n. 2 con funzioni di direttore di Unità operative; n. 1 nel Comune di Pergola ;n. 1 nel Comune di Mondolfo; n. 1 nel Comune di S. Costanzo; n. 1 nel Comune di Terre Roveresche; n. 1 per il comune di Mondavio e Fratte Rosa; n. 1 per i Comune di Monteporzio; n. 1 per il Comune di S. Lorenzo in Campo. Le assistenti sociali di S. Lorenzo in Campo e Monteporzio sono dipendenti di cooperativa , con contratti di prestazione a tempo parziale.

Tramite i fondi del POR Marche 2014 – 2020 sono state assunte n. 8 assistenti sociali di cui :

- n. 6 sono state destinate a rafforzare il personale del Servizio Sociale professionale dei Comuni per far fronte alle nuove misure di lotta alla povertà ( SIA /REI, oggi Reddito di Cittadinanza );
- n. 1 è stata destinata alla funzione “Assistenza educativa” per il progetto Affidamento familiare;
- n. 1, dopo aver svolto servizio per la funzione “Assistenza educativa” , si è dimessa lo scorso Novembre 2018.
- La rete dei servizi si è arricchita
- del Servizio Affidamento Familiare, composta da un'equipe integrata sociale e sanitaria;
- del Servizio di tutoraggio , affidato alla Coop. COOSS Marche di Ancona, composto da un'equipe di n. 4 tutor, che presta la sua opera a favore di tutti i comuni del territorio dell' ATS 6.

### *Sezione 1.2 - Indicare finalità ed obiettivi dell'intervento (max 2 fogli A4)*

Nell'ultimo triennio le politiche sociali si sono fortemente concentrate sulla misura di contrasto della povertà, modificando e perfezionando ripetutamente la misura stessa ( da SIA a REI a Reddito di Cittadinanza ) ed individuando fondi dedicati di diversa provenienza ( PON Inclusione, PON Inclusione – PO I FEAD, Fondo Lotta alla povertà, Fondo per la lotta all'estrema povertà ).

Gli ATS sono diventati i referenti diretti di tali fondi, direttamente individuati sia dalla Regione Marche sia dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

Alla luce di tale quadro finanziario risulta ancora più prioritaria l'esigenza di innovare le metodologie di programmazione, adottando una logica di pianificazione integrata e plurifondo.

Tale aspetto impone un vero e proprio salto culturale, organizzativo e gestionale, che trova nell'opportunità offerta dall'avviso un interessante occasione di consolidamento che fa seguito alla sperimentazione avviata con il precedente finanziamento regionale.

La povertà, l'esclusione sociale, la mancanza di abitazione, la debolezza dei sistemi sanitari possono portare, in casi estremi, all'insorgere di malattie. In un'ottica di prevenzione sociale è fondamentale l'attuazione delle linee guida europee 2020 che pongono fra i cinque punti cardine: l'istruzione, la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, dando la priorità a parenting support con il coinvolgimento attivo dei genitori e dei bambini.

In questa prospettiva, l'intento è dunque quello di implementare e migliorare i servizi offerti dall'Ambito, in una logica che consenta di ottimizzare l'utilizzo delle risorse con un progetto che rappresenta l'opportunità di promuovere un sistema integrato dei servizi territoriali, ponendosi due finalità complementari:

1. Implementare, potenziare e consolidare interventi innovativi, con l'intento di assicurare una tempestiva attuazione del processo di riforma avviato a livello regionale:

- Rimodulare l'attuale sistema dei servizi territoriali socio-sanitari integrati alla luce delle criticità emergenti dal primo triennio di applicazione della Convenzione istitutiva dell'UOSeS e del PUA, prevedendo un potenziamento della funzione programmatoria e gestionale dell'UOSeS nonché un forte impulso al potenziamento dei Punti Unici di Accesso (istituiti con DGR n. 110 e 111 del 23.02.2015).

Si intende, in questo senso, contribuire al miglioramento dei processi organizzativi ed erogativi dei servizi ai cittadini, attraverso l'attribuzione al PUA di tutte le competenze informative e di presa in carico del bisogno indistinto dell'utenza con riferimento alle aree del bisogno prescritte dalla regolamentazione regionale, con l'intento di applicare il dettato della DGR 111/2015 che prevede il PUA quale estensione dell'UPS al fine di evitare pluralità di sportelli sociali nonché di condividere protocolli operativi interistituzionali volti a disciplinare funzioni, modalità di valutazione e presa in carico, finalizzate a fornire la corretta risposta ai bisogni.

- implementare il monte ore delle assistenti sociali della presa in carico nei comuni afferenti all'ATS, potenziando i servizi dedicati all'accesso e alla presa in carico, al fine di rispondere in maniera efficiente ed efficace ai requisiti in conformità delle Linee guida ministeriali del Reddito di Cittadinanza. L'esperienza maturata nel precedente triennio ha fatto emergere la necessità di aumentare la presenza delle assistenti sociali nei comuni per rispondere alle esigenze dei progetti in essere, ma anche rispondere in maniera unitaria ai bisogni della cittadinanza per evitare frammentazione nelle risposte e nella presa in carico. L'integrazione tra le risorse in organico nei diversi comuni associati e di nuove professionalità contrattualizzate nel contesto del progetto, consentirà di rafforzare i servizi sociali, assicurando un più efficace governo della domanda ed una proficua implementazione delle "linee guida regionali per la predisposizione ed attuazione dei progetti di presa in carico".

Secondo la logica dell'integrazione plurifondo, le assistenti sociali, in presenza di famiglie con figli minori, utilizzeranno le tecniche di parenting support con il coinvolgimento attivo dei genitori e dei bambini, avvalendosi di centri per i bambini e per le famiglie che saranno individuati in alcuni luoghi distribuiti su tutto il territorio dell'ATS 6, applicando le risorse del Fondo Lotta alla Povertà.

Il territorio dell'ATS, escluso Fano che presenta un'unica esperienza, è sprovvisto di luoghi di incontro in cui i bambini possono essere accompagnati da un genitore o da un adulto, per poter usufruire di esperienze di socializzazione, apprendimento e gioco.

Saranno individuati dei centri per famiglie distribuiti su tutto il territorio dell' ATS 6 dedicati ad incontri rivolti ai genitori per affrontare tematiche inerenti l' educazione e la genitorialità. In un'ottica di prevenzione primaria incontrare i genitori e i bambini è estremamente importante per affrontare temi divisi per fasce di età (0-3 anni, 3-6 anni, 6-10 anni, la pre-adolescenza e l'adolescenza). L'esperienza del progetto PIPPI, che l' ATS 6 ha iniziato ad applicare dal 2018, ha potuto affermare che i gruppi di pari sono una forma di sostegno apprezzata dai genitori, che permette loro di incontrare altri genitori, contribuisce anche alla coesione sociale.

- consolidare il Servizio di Tutoraggio che, avviato nel 2017 con il precedente fondo regionale, si è rivelato uno strumento indispensabile per favorire e sostenere i progetti di inserimento lavorativo e di inclusione sociale dei soggetti in carico ai servizi sociali del territorio. Inoltre la funzione dei tutor si è ulteriormente definita e rafforzata con l'applicazione del progetto TIS a valere fondo POR Marche FSE 2014-2020 - Asse II - Priorità d'investimento 9.1 – Risultato 9.2 - tipologia di azione 9.1. D.

2. Migliorare gli standard, l'efficacia, l'impatto e l'efficienza dei servizi, con riferimento ai seguenti aspetti:

- Accessibilità delle prestazioni, attraverso una più capillare distribuzione ed il potenziamento degli sportelli UPS e dei Punti Unici di Accesso. Tale obiettivo consente in particolare di aumentare il numero dei front line, di estendere l'orario di accesso e di migliorare il livello di integrazione con le prestazioni socio-sanitarie;
- Tempestività nel percorso di presa in carico, attraverso il rafforzamento delle risorse umane dedicate al pre-assessment, all'informazione ed all'orientamento dell'utenza;
- Adeguatezza della presa in carico, grazie ad una lettura multidisciplinare dei bisogni e delle potenzialità attivabili in capo ai singoli destinatari. Tale aspetto incide significativamente sulla costruzione di percorsi efficaci, effettivamente rispondenti alle necessità rilevate;
- Personalizzazione dei percorsi di presa in carico, che siano costruiti sulle specifiche esigenze/vulnerabilità dei destinatari (sono i servizi ad adeguarsi alla persona e non viceversa) e consentano di attivarne le risorse endogene nella co-gestione di percorsi volti all'autonomia.
- Multidisciplinarietà e integrazione del sistema delle risposte (sociale, lavoro, sanità, ...) superando la frammentazione e la dispersione delle risposte ed assicurando il coinvolgimento di professionalità in grado di agire in maniera coordinata nell'ambito delle équipe multidisciplinari;
- Efficacia, conseguibile attraverso l'adozione di nuove logiche e di rivisitati processi erogativi delle prestazioni, fondati sul paradigma del *case management* e dell'inclusione attiva dei destinatari;
- Coerenza nelle attività di governo dell'offerta dei servizi, affrontando le evoluzioni riscontrabili nella domanda (sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo) e adeguando conseguentemente l'infrastruttura territoriale dei servizi e l'articolazione delle prestazioni erogate.

Il sistema delle finalità fin qui esplicitato riteniamo risponda in maniera coerente alla struttura degli obiettivi operativi, di natura quantitativa e qualitativa, definiti dalla DGR n. 1223/2016 e ribaditi dalla DGR n. 646 del 27 Maggio 2019, in quanto:

- Consentirà all'ATS non solo di mantenere una percentuale di fruizione pari o superiore al 7%, ma anche di accrescere gli attuali livelli di performance offrendo risposte innovative ed

efficaci al territorio di riferimento;

- Contribuirà al processo di standardizzazione regionale delle procedure e degli strumenti utilizzati per l'accesso e la presa in carico da parte dei servizi sociali professionali, attraverso l'adozione delle indicazioni metodologiche e dei dispositivi previsti nell'ambito delle "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico".

Dal perseguimento degli obiettivi sopra esplicitati sarà infine possibile maturare anche due finalità di ordine strategico, che fanno riferimento a:

1. Qualificare la governance multilivello del sistema territoriale dei servizi. Con tale termine intendiamo lo sviluppo di:
  - una efficace sussidiarietà verticale, che discende dal livello regionale per trovare concreta attuazione ed operatività a livello di Ambito;
  - una rigenerata sussidiarietà orizzontale, basata sul coinvolgimento attivo del sistema degli attori territoriali secondo una nuova logica multistakeholders, orientata allo sviluppo di Capitale Sociale.

Si intende in questo senso promuovere una connessione organica e strutturata, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, responsabilità, competenze e solidarietà, coordinando l'organizzazione e la gestione delle reti regionali e locali. In questa prospettiva, l'integrazione va intesa come la realizzazione di un network integrato di servizi, attività, prestazioni e processi, alla quale concorrono soggetti pubblici, privati, del privato sociale e del volontariato, offrendo al territorio risposte adeguate ai bisogni che lo stesso esprime.

2. Consolidare il modello funzionale dei servizi territoriali attraverso il potenziamento dell'infrastruttura delle UOSeS e dei Punti Unici di Accesso (istituiti con DGR n. 110 e 111 del 23.02.2015). Si intende, in questo senso, contribuire al miglioramento dei processi organizzativi ed erogativi dei servizi ai cittadini, rendendoli competenti e in grado di confrontarsi con la complessità dei bisogni di cui sono portatori i destinatari.

*Sezione 1.3 – Descrivere le attività da realizzare nel progetto in funzione degli obiettivi da raggiungere (max 2 fogli A4)*

Al fine di evitare il rischio di ogni possibile autoreferenzialità tra le singole attività programmate, il progetto si struttura come un'azione di sistema, finalizzata a generare miglioramenti strutturali e sostenibili nell'infrastruttura dei servizi territoriali.

In questa prospettiva, la pianificazione degli interventi ha quindi compiuto il tentativo di valorizzare tutte le possibili complementarietà e sinergie, adottando un approccio integrato al modello di Governo dell'Offerta e costruendo un percorso di convergenza rispetto alla programmazione regionale in materia di integrazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria.

Particolare attenzione è stata riservata anche per accogliere in maniera adeguata una nuova sfida che l'Ambito si è trovato ad affrontare negli ultimi anni a seguito della crisi economica e che si sostanzia nell'offrire risposte ai crescenti bisogni occupazionali della propria utenza, coordinandosi con i dispositivi e i servizi di politica attiva del lavoro gestiti dai CIOF.

Al fine di contemperare queste molteplici esigenze, le attività proposte sono state progettate come una filiera integrata di prestazioni, i cui processi erogativi verranno gestiti sulla base di quanto disposto nell'ambito delle "linee guida per la predisposizione ed attuazione dei progetti di presa in carico" approvate con DGR 1223/2016.

Nel dettaglio, le attività si articolano come segue:

1. Funzione “Accesso/Sportelli Sociali”.

Sarà confermata la rete degli sportelli sociali attivati sul territorio con il precedente finanziamento regionale, consolidandola con gli accessi specificamente dedicati alla misura per la lotta alla povertà ( Reddito di cittadinanza ), con particolare attenzione all’obiettivo di garantire uno sportello sociale ogni 20.000 abitanti, come disposto dal Piano Nazionale Povertà.

La rete sarà implementata con la definizione dei PUA, oggetto di una attenta e prolungata valutazione tra sociale e sanitario avviata nel precedente triennio.

In linea con quanto previsto dalla DGR 111 del 23.02.2016, i PUA saranno organizzati come un sistema diffuso di “front office” sul territorio, riferimento semplice ed efficace che garantisca accoglienza e prima risposta al cittadino (valutazione, orientamento, accompagnamento verso i servizi sociali o sanitari di competenza per i bisogni semplici, avvio della presa in carico per i bisogni complessi) e che apra le porte ad un sistema più articolato e complesso al quale il cittadino possa rivolgersi agevolmente.

Nell’ambito di tale funzione si procederà dunque a:

- Rilevare le esigenze specifiche dell’utente, attraverso una fase di ascolto attivo che consenta di identificare il sistema dei suoi bisogni globali e le potenzialità nello stesso attivabili;
- Fornire informazioni puntuali sui servizi ed interventi disponibili a livello territoriale, attivabili in risposta alle esigenze riscontrate;
- Gestire la fase di pre-assessment, funzionale alla costruzione di una prima profilatura della persona. Tale attività verrà gestita utilizzando lo strumento di valutazione della condizione della persona/nucleo familiare, che sarà definito in conformità a quanto disposto nell’ambito delle Linee Guida Regionali;
- Orientare i destinatari verso le risposte più adeguate in considerazione dei bisogni emersi;
- Formulare una prima ipotesi di composizione dell’équipe multidisciplinare nel caso vengano riscontrati bisogni complessi.

Qualora la dimensione occupazionale risulti rilevante per l’inclusione e l’autonomia degli utenti, i CIOF verranno attivati e inclusi nel processo già in questa fase.

Al fine di assicurare una capillare copertura di tutto il territorio dell’ATS e consentire una migliore accessibilità delle prestazioni, l’attività prevede:

- l’individuazione di sportelli sociali aventi funzione di UPS territoriali in ciascun Comune dell’Ambito, integrati nella funzione sanitaria di presa in carico attraverso la presenza dell’operatore sanitario nei 4 Punti Unici di Accesso individuati in territori strategici.

2. Funzione “Presa in carico”.

Questa funzione risulta particolarmente delicata per quanto concerne il Reddito di Cittadinanza, nuova misura di contrasto alla povertà istituita dal DL. 4/19, in cui gli ATS sono gli attori principali, insieme ai Centri per l’Impiego, per la presa in carico e gestione del percorso di empowerment del nucleo familiare. Sono state definite delle Linee Guida emanate dal MLPS in cui istituisce dei punti focali:

- Analisi preliminare:
- Quadro di analisi:
- Progetto di Inclusione Sociale:

La realizzazione dell’intervento prevede il coinvolgimento di alcune AASS già in organico, alle quali saranno assegnati i casi dal Coordinatore della piattaforma Ge.P.I. per i casi già in carico ai Servizi Sociali, mentre i casi non conosciuti saranno assegnati alle nuove assistenti



sociali che saranno assunte.

Tutte le assistenti sociali coinvolte saranno supportate in momenti di formazione congiunta finalizzata sia alla conoscenza attenta e aggiornata della misura di contrasto alla povertà ( Reddito di Cittadinanza ) sia alla conoscenza ed applicazione della metodologia PIPPI rivolta a famiglie con minori.

3. Funzione “Tirocini sociali, Tutoraggio e inserimento lavorativo”.

Si prevede il consolidamento del Servizio di Tutoraggio dedicato al sostegno dei processi di inserimento/reinserimento lavorativo di soggetti in particolare situazione di disagio, per accompagnarli all’accesso al mercato del lavoro e ai dispositivi di politica attiva. Il Servizio Tutoraggio sarà prioritariamente impegnato a svolgere una duplice funzione:

- Orientamento, accompagnamento e assistenza degli utenti nella fruizione dei servizi e delle prestazioni istituzionalmente erogate dai Centri per l’Impiego;
- Accompagnamento e tutoraggio dei destinatari nella fruizione dei tirocini di inclusione - progetto TIS finanziato dalla Regione Marche ai sensi POR Marche FSE 2014-2020 - Asse II - Priorità d’investimento 9.1.

4. Funzione “Assistenza Educativa” e “Sostegno alle Funzioni Genitoriali”.

Considerate i numerosi e vari bisogni del territorio si è ritenuto dunque prioritario concentrare le risorse sulle altre funzioni rispetto alla presente, rinviando gli interventi utili ad affrontare le criticità presenti nei comuni dell’ATS 6 in tema di assistenza educative e sostegno alle funzioni genitoriali all’utilizzo integrato degli altri fondi affidati agli ATS per il contrasto alla povertà (PON Inclusione, Fondo Lotta alla povertà ), coerentemente con la logica della pianificazione finanziaria integrata e plurifondo.

*Sezione 1.4 - Descrivere le procedure che si intendono adottare per l’adempimento degli obblighi informativi relativi al SIFORM 2 ed al SIRPS (indicare, per ogni sistema operativo, il profilo professionale dedicato alla compilazione, la frequenza della stessa, ad esempio giornaliera, settimanale, mensile, modalità di compilazione) (max 2 fogli A4)*

In base al combinato disposto della DGR n. 626/2019 e dell’art. 11 dell’Avviso pubblico “Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dagli ambiti territoriali sociali”, l’ATS si vincola sin da ora ad adempiere a tutti gli obblighi di monitoraggio fisico e finanziario, nonché di reporting, secondo modalità, strumenti e tempi richiesti dall’Amministrazione Regionale.

Con riferimento ai due sistemi sopra citati, si prevede quanto segue:

1. Monitoraggio fisico - CRUSCOTTO OPERATIVO SIRPS

L’ATS n. 6 si è dotato di un sistema informativo autonomo in grado di dialogare e adempiere ai fabbisogni dati del “Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali (SIRPS)” delle Marche (art.15 della Legge Regionale 32/2014).

La piattaforma consente una gestione dei Sistemi Innovativi di welfare, facile e intuitiva, installata sui computer dell’Ambito collegati ad Internet e in grado di supportare la gestione di ciascuna fase amministrativa ed operativa dei progetti socio assistenziali sul territorio.

Lo strumento ICT permette di:

- pianificare e gestire i servizi e gli interventi socio assistenziali, anche di natura economica;
- sovrintendere facilmente ogni gestione anagrafica, ma anche contabile e amministrativa dei fornitori;
- pianificare, costruire e gestire i programmi socio assistenziali sia individuali che familiari;
- monitorare e controllare i PAI (anche con il sistema del telecontrollo degli accessi a

domicilio o presso strutture extra domiciliari), generando altresì un *alert* di sistema a facilità di revisione dell'operatore;

- rendicontare i costi e le entrate da contribuzione utente.

Inoltre, sul piano della comunicazione e del monitoraggio, la piattaforma permette anche di gestire:

- attività di Sportello/Segretariato Sociale con la raccolta dei contatti e la creazione di una scheda utente, nonché della gestione delle comunicazioni informative massive via email e sms;
- fasi di *customer care* con la rilevazione del grado di soddisfazione su ciascuna attività e fornitore del sistema socio assistenziale locale con la elaborazione di reportistica.

L'orientamento WEB dell'applicativo, ne consente l'utilizzo in rete con l'installazione del software in un solo server.

La piattaforma si occupa di controllare se è attiva una sessione di *choesion*.

Nel caso in cui la sessione risulti non attiva il sistema reindirizza l'utente alla pagina di login di *choesion* per il meccanismo di SSO. Dopo aver effettuato l'autenticazione, viene generato un token di sessione che attesta l'identità dell'operatore che sta utilizzando il sistema. Arrivati a questo punto, se si vuole inviare un flusso al cruscotto Regionale, viene instaurato un collegamento diretto (senza la creazione di alcun file) con il web service.

La chiamata si occuperà di trasmettere (utilizzando il metodo POST), al servizio scelto, i dati formattati secondo le direttive della Regione.

L'ATS VI garantisce la presenza di una struttura amministrativa in grado di curare il flusso dei dati dalla cartella sociale informatizzata al SIRPS, secondo le modalità ed i tempi previsti dall'avviso.

Una figura professionale amministrativa, dotata di propria postazione con PC e connessione ad Internet, verrà dedicata a tale compito, verificando mensilmente l'avvenuto invio del flusso informativo.

Particolare attenzione verrà prestata ad assicurare non solo la coerenza, ma l'esatta corrispondenza tra i dati tracciati attraverso il Cruscotto Operativo e quelli forniti nell'indagine statistica "Interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati".

## 2. Monitoraggio finanziario e procedurale – SIFORM2

La gestione finanziaria del progetto prevede l'inserimento dei dati necessari all'interno del sistema informativo regionale SIFORM2, come previsto dal paragrafo 3.1 del nuovo Vademecum per la gestione e il controllo delle attività di formazione professionale – testo di riferimento per la gestione del FSE - e ribadito nel disposto dell'Avviso.

Operativamente, l'attività verrà svolta da personale amministrativo appartenente all'Ambito Territoriale Sociale, eventualmente coadiuvato da professionalità specialistiche in ambito rendicontazione FSE.

Nel dettaglio, l'ATS provvederà a:

- acquisire e caricare in **SIFORM2** il CUP (Codice Unico di Progetto)
- caricare in **SIFORM2**, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di adesione, la "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per le risorse umane", impiegate nella realizzazione delle funzioni di cui al punto 1, relativa alle proprie competenze (Allegato F.1)
- caricare in **SIFORM2**, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di adesione, il documento amministrativo con il quale l'Ente attuatore formalizza:
  - o la composizione del gruppo di progetto con specificazione dell'ammontare delle ore per ogni singolo operatore per funzione (Allegato F.2);

- la rete degli sportelli, i relativi orari di apertura settimanale e gli operatori addetti (Allegati F.3 e F.4).
- In linea con quanto previsto al punto 14 dell'art. 11 dell'Avviso pubblico, l'ATS provvederà a trasmettere, attraverso il sistema SIFORM, i *timesheet* con la dichiarazione indicante tempi e luoghi di prestazione delle attività svolte dal personale impiegato nelle funzioni finanziate alle seguenti scadenze: 31/03 - 30/06 - 30/09 - 31/12 e all'eventuale altra scadenza straordinaria indicata dalla Regione. Tale invio verrà effettuato entro il quindicesimo giorno del mese successivo al periodo a cui si riferiscono, utilizzando il modulo generato dall'applicativo web SIFORM2. Analogo adempimento verrà eseguito anche al termine del progetto, qualora il periodo di riferimento non coincida con quelli sopra riportati.
- adempiere al debito informativo attraverso il Sistema Informativo della Formazione professionale (SIFORM2) per la gestione, il monitoraggio finanziario e la determinazione finale della sovvenzione delle attività ammesse a finanziamento
- Comunicare eventuale variazione al progetto convenzionato, attraverso la funzione di caricamento del relativo documento su **SIFORM 2** nelle apposite sezioni "Documenti richiesti", utilizzando l'apposita modulistica. A tale proposito, si fa esplicito, ma non esaustivo riferimento alle seguenti istanze:
  - mutamento rete sportelli;
  - mutamento orario sportelli;
  - mutamento ore tra funzioni;
  - inserimento nuovi operatori.

Al fine di assicurare una efficace, trasparente, tempestiva e corretta gestione del sistema di monitoraggio fisico e finanziario, l'ATS si obbliga sin d'ora a recepire ogni ulteriore, eventuale indicazione che dovesse essere fornita dall'Amministrazione Regionale in sede di atto di convenzione o anche successivamente.

*Sezione 1.5 - Risultati attesi, dettati dall'Avviso pubblico (max 2 fogli A4)*

**Obiettivi quantitativi:**

- il conseguimento di una percentuale di fruizione pari o superiore al 7%, (*quantità di contatti, prese in carico e interventi erogati in rapporto alla popolazione residente*);
- l'apertura di uno sportello ogni 20 mila abitanti, come definito nel Piano Nazionale Povertà;
- garantire la presenza di un assistente sociale ogni 5000 abitanti, come stabilito da Piano Nazionale Politiche Sociale.

**Obiettivi qualitativi:**

- l'applicazione della metodologia per la presa in carico di cui all'Allegato E alla DGR 1223/2016 e s.m.i.;
- l'attivazione, laddove previsto, del Programma d'Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori a rischio denominato PIPPI di cui alle linee di indirizzo nazionali approvate in Conferenza Unificata in data 21/12/2017 e pubblicate sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali al seguente link:

*Sezione 1.6* – Indicare eventuali altri risultati attesi considerati territorialmente rilevanti dall'ATS (max 2 fogli A4)

I risultati e gli impatti che ci si aspetta di conseguire a livello territoriale, discendono direttamente da quanto esplicitato nella sezione 1.2 "Finalità ed obiettivi dell'intervento".

Ad integrazione, gli aspetti di maggior rilievo, che si ritiene utile esplicitare sono:

1. Output

- Consolidamento della rete degli sportelli sociali e del servizio sociale professionale in tutti i comuni dell'ATS 6, al fine di garantire:
  - un capillare accesso alla misura per il contrasto della povertà Reddito di Cittadinanza;
  - un uniforme e diffuso servizio sociale di presa in carico per tutto il territorio dell'ATS 6;
  - un rafforzamento dei contenuti informativi di natura socio-sanitaria integrata, così da consentire una presenza capillare territoriale del PUA al solo livello informativo quale sportello sociale dedicato a fornire risposte immediate a bisogni indistinti cd."semplici" da parte dell'utenza.
- Rafforzamento del servizio di presa in carico;
- attivazione di 4 Punti Unici di Accesso coincidenti funzionalmente con n.4 punti UPS d'Ambito, strategici in termini di accessibilità e di copertura territoriale (Fano, Pergola e Mondavio e Mondolfo);
- Disponibilità del Servizio di tutoraggio per tutti i Comuni dell'ATS 6 per il supporto all'inserimento lavorativo e per la piena applicazione del progetto TIS ;
- Registrazione delle diverse prestazioni erogate sul cruscotto operativo, per il tramite del sistema di cartella sociale adottato dall'ATS;
- Report di avanzamento fisico, finanziario e procedurale, predisposti secondo la tempistica, modelli e contenuti richiesti dall'Amministrazione Regionale.

2. Outcome

- Un rigenerato e più qualificante ruolo riconosciuto all'ATS, quale soggetto in grado di coordinare il sistema integrato dei servizi, raccordando l'operatività e le iniziative di tutti i comuni associati;
- Valorizzazione del Gruppo di Valutazione Locale (GVL) per la valutazione delle politiche, degli interventi e degli impatti generati dall'attività dell'ATS 6. Tale organismo, la cui operatività sarà attuata nell'ambito del progetto, potrà nel tempo divenire soggetto stabile per garantire il monitoraggio multistakeholders del sistema dei servizi, sostenendo processi di miglioramento e adattamento continuo degli stessi con riferimento alle esigenze strutturali o emergenti;
- Più elevati standard e maggiore uniformità delle prestazioni su tutto il territorio dell'Ambito, conseguibili attraverso gli standard definiti dalle linee guida regionali. Tale risultato appare direttamente riconducibile agli obiettivi precedentemente definiti e alla struttura delle azioni programmate.
- Partecipazione attiva dell'Ambito al sistema di governance regionale, finalizzato ad

assicurare la progressiva convergenza delle metodologie, strumenti e procedure utilizzate, nonché l'effettiva implementazione per percorso di integrazione socio-sanitaria (cfr DGR 110 e 111/2015).

- Attivazione di sinergie e complementarità con altre iniziative e progetti che impatteranno nello stesso periodo sul territorio ( PON Inclusione, PON Inclusione – PO I FEAD, Fondo Lotta alla povertà, Fondo per la lotta all'estrema povertà, FAMI PRIMM), accompagnando la transizione culturale e operativa: dalla risposta contingente ai bisogni, alla implementazione di un nuovo modello di inclusione attiva;
- Accompagnamento al change management del sistema dei servizi territoriali, attraverso lo sviluppo di progettualità evolute che consentano di valorizzare la rete integrata quale strumento:
  - di sviluppo di competenze condivise attraverso le équipes multidisciplinari;
  - di scambio di buone prassi;
  - di valutazione partecipata, tra pari delle attività e degli impatti;
  - di sostegno a processi sistematici di innovazione sociale.
- Maggiore integrazione verticale e orizzontale della governance, nella consapevolezza che un cambiamento migliorativo, per essere efficace e sostenibile, deve risultare non isolato, bensì pervasivo. A tale proposito, le innovazioni introdotte si svilupperanno:
  - 1) verticalmente, integrando i diversi livelli di governance, da quella regionale a quella locale, ciascuno per le proprie competenze specifiche;
  - 2) orizzontale, attraverso la messa in rete di ambiti disciplinari e di operatività tra loro complementari (sociale, sanità, istruzione, lavoro, ...).
- Miglioramento dei processi erogativi dei servizi. Oltre a quanto appena richiamato, si ritiene che lo sviluppo di competenze nel sistema degli operatori pubblici e privati rappresenti oggi un presupposto ineludibile per garantire l'adeguatezza e la qualificazione dell'agire dell'Ambito. In questo senso, l'adozione di modelli "learning by doing" e un costante lavoro di supervisione e coordinamento garantito dal coordinatore dell'ATS consentiranno di valorizzare le esperienze e gli apprendimenti già maturati, conferendo loro valore aggiunto attraverso un processo di condivisione ed accrescimento congiunto.
- Lo sviluppo di capacità utili a "fare di più e meglio con meno" (cfr. sezione 1.2 Obiettivi e finalità) per l'inclusione dei cittadini, attraverso la riorganizzazione dei servizi territoriali in una logica di filiera integrata, capace di adeguarsi alle istanze specifiche dei destinatari e strumentale ad una migliore gestione dei percorsi personalizzati di presa in carico.
- Il miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di integrazione dei cittadini, che potranno disporre di servizi più accessibili e meglio coordinati. Grazie al progetto, questi miglioreranno la propria capacità di decodificare la lettura dei bisogni espressi o impliciti e di mediare la fruizione di prestazioni adeguate rispetto alle reali esigenze dei destinatari.
- lo sviluppo di capitale sociale, attraverso la messa in rete di soggetti pubblici e privati, in grado di lavorare e cooperare in ragione di letture del territorio condivise e di obiettivi comuni.

## 2. Risorse umane impiegate

### Sezione 2.1

Il progetto prevede l'impiego dei seguenti profili professionali, *ad es. n. assistenti sociali, n. educatori professionali ... in relazione alle funzioni finanziate dal progetto* (max 2 fogli A4)

Con riferimento alle performance conseguite dall'Ambito n. 6 in termini di "Percentuale di fruizione dei servizi in rapporto alla popolazione residente nei Comuni dell'ATS", il contesto territoriale evidenzia dei valori già superiori al benchmark del 7% definito a livello regionale.

Tale situazione ha orientato a definire una struttura organizzativa articolata che consenta di lavorare sinergicamente per:

- consolidare i risultati positivi già conseguiti;
- migliorare ulteriormente gli standard di prestazione ed accrescere l'offerta dei servizi sul territorio.

Con tale intento, il gruppo di lavoro proposto è stato strutturato coinvolgendo alcune professionalità dell'ATS e degli Enti Associati, integrandole con nuove professionalità univocamente dedicate al progetto ed orientate al perseguimento degli obiettivi definiti. Queste ultime consentiranno di dare una spinta significativa anche nel processo implementativo della riforma regionale del sistema dei servizi, consentendo di attuare operativamente quanto disposto dalle DGR 110 e 111 del 2015 in materia di UOSeS e di PUA.

La programmazione delle risorse umane che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto consente di assicurare il rispetto di tutti gli obiettivi quantitativi dell'avviso, migliorando significativamente le performance dell'ATS on riferimento ai seguenti requisiti:

3. Assicurare un'infrastrutturazione capillare degli sportelli di accesso ai servizi, che confermi il rispetto degli standard definiti dal Piano Nazionale Povertà (uno sportello ogni 20 mila abitanti);
4. garantire l'adeguatezza della dotazione organica dei servizi sociali, con specifico riferimento alla presenza di almeno un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, come stabilito da Piano Nazionale Politiche Sociali;
5. garantire una percentuale di fruizione superiore al 7% (*quantità di contatti, prese in carico e interventi erogati in rapporto alla popolazione residente*)

L'opzione di fondo che ha dunque orientato la scelta del numero e tipologia delle risorse umane programmate risponde quindi all'intento di consolidare e potenziare l'attuale struttura organizzativa dell'ATS attraverso la contrattualizzazione di nuove professionalità sociali. Tale aspetto risulta determinante per consentire all'Ambito l'ulteriore innalzamento delle già importanti performance riscontrate rispetto ad altri contesti regionali.

Con riferimento alla struttura organizzativa dell'intervento, i profili professionali che si intendono coinvolgere nello svolgimento delle diverse funzioni sono i seguenti:

- Funzione "Accesso/Sportelli Sociali"
  - Si prevede la contrattualizzazione (assunzione a tempo determinato o acquisizione per il tramite di appalto di servizi) di n. 6 assistenti sociali le cui attività saranno dedicate,

per un totale di 63 ore settimanali, al consolidamento e potenziamento di 6 degli 11 punti di accesso ai servizi, attraverso l'estensione dell'orario di apertura degli sportelli UPS già attivi e dei 4 PUA di Fano, Pergola, Mondolfo e Mondavio.

- Funzione "Presenza in carico"

Al fine di rafforzare la funzione di presa in carico e di progettazione individualizzata, il progetto prevede la contrattualizzazione di n. 7 Assistenti sociali che saranno coinvolte nella gestione di tutte le fasi del servizio sociale professionale, utilizzando le metodologie e gli strumenti disciplinati dalle linee guida regionali

- Funzione "Tirocini sociali, Tutoraggio e inserimento lavorativo"

Viste le crescenti e sempre più significative connessioni riscontrabili tra bisogni sociali ed esigenze legate all'inserimento lavorativo, si è ritenuto di affidare lo svolgimento di tale funzione ad Assistenti Sociali che potranno così svolgere anche una qualificata funzione di mediazione con i CIOF. Nel dettaglio si prevede la contrattualizzazione di 4 risorse umane part time (stimate in 18 ore settimanali cadauna) con maturata esperienza nella funzione specifica. Tra i diversi profili che si ritiene di coinvolgere si prevedono

- Psicologi con esperienza di orientamento
- Assistenti sociali

La scelta compiuta con riferimento allo specifico profilo professionale sociale risponde all'esigenza di assicurare una presa in carico globale degli utenti, sviluppando anche un sistema di competenze interne in grado di garantire la progressiva e sempre più stretta integrazione tra il sistema dei servizi sociali e le politiche attive del lavoro. Attraverso il progetto sarà dunque possibile cogliere ogni possibile sinergia operativa con il RdC e con il finanziamento regionale destinato alla realizzazione di Tirocini di Inclusione Sociale, strutturando un sistema organico ed innovativo di prestazioni all'interno dell'UPS, strumentale a rispondere ai crescenti fabbisogni occupazionali dell'utenza.

Al fine di offrire un quadro rappresentativo della struttura organizzativa delle diverse risorse umane coinvolte, con esplicito riferimento alle funzioni svolte ed agli ambiti territoriali di intervento, si fornisce di seguito una tabella esplicativa.

Funzione: "Sportello"		Funzione: "Presenza in carico"		Funzione: "Tirocini"	
Ore settimanali	Area di competenza	Ore settimanali	Area di competenza	Ore settimanali	Area di competenza
6	Fano (UPS)	84	Fano	72	Gestione coordinata a livello di ATS VI
9	Mondolfo - PUA	15	Mondolfo		
12	Mondavio - PUA	12	San Costanzo		
12	San Lorenzo In Campo	11	Monteporzio		
12	Pergola - PUA	9	Terre Roveresche		
12	Fano (PUA)	14	San Lorenzo In Campo		
		6	Frate Rosa		
<b>63</b>	<b>Totale ore settimanali</b>	<b>151</b>	<b>Totale ore settimanali</b>	<b>72</b>	<b>Totale ore settimanali</b>

Come precedentemente esplicitato, l'ATS VI, considerati i numerosi e vari bisogni del territorio ha ritenuto dunque prioritario concentrare le risorse sulle altre funzioni rispetto a quella "Assistenza Educativa" e "Sostegno alle funzioni genitoriali", rinviando gli interventi utili ad affrontare le criticità presenti nei comuni dell'ATS 6 in tema di assistenza educative e sostegno alle funzioni genitoriali all'utilizzo integrato degli altri fondi affidati agli ATS per il contrasto alla povertà (PON Inclusione, Fondo Lotta alla povertà), coerentemente con la logica della

pianificazione finanziaria integrata e plurifondo. Non si prevede dunque l'attivazione di queste tipologie di prestazioni, né di quelle relative ai centri estivi nell'ambito della presente candidatura

### Sezione 2.2

Indicare, per ciascuna risorsa da impiegare nel progetto, il profilo di appartenenza dell'esperienza acquisita inserendo la lettera corrispondente, al fine di valutare nel dettaglio la composizione del gruppo di lavoro, definendone il relativo punteggio.

Profilo di appartenenza	Anni di esperienza nella funzione
A. Profilo basso	≤2
B. Profilo medio	>2 e ≤5
C. Profilo buono	>5 e ≤10
D. Profilo Alto	>10

Per la funzione “Accesso/Sportelli sociali”

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Diploma universitario di Assistente Sociale/Laurea in servizio sociale	D	D	600
2	Diploma universitario di Assistente Sociale/Laurea in servizio sociale	D	D	1.080
3	Diploma universitario di Assistente Sociale/Laurea in servizio sociale	D	D	1.440
4	Diploma universitario di Assistente Sociale/Laurea in servizio sociale	C	B	1.440
5	Diploma universitario di Assistente Sociale/Laurea in servizio sociale	B	B	1.440
6	Diploma universitario di Assistente Sociale/Laurea in servizio sociale	B	B	1.440
<b>Totale ore</b>				<b>7.440</b>

### Sezione 2.3

Per la funzione “Presa in carico”



Operator e	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Diploma universitario di Assistente Sociale/Laurea in servizio sociale	D	D	3.000
2	Diploma universitario di Assistente Sociale/Laurea in servizio sociale	D	D	1.800
3	Diploma universitario di Assistente Sociale/Laurea in servizio sociale	C	C	1.440
4	Diploma universitario di Assistente Sociale/Laurea in servizio sociale	B	B	3.600
5	Diploma universitario di Assistente Sociale/Laurea in servizio sociale	B	B	2.160
6	Diploma universitario di Assistente Sociale/Laurea in servizio sociale	B	B	2.400
7	Diploma universitario di Assistente Sociale/Laurea in servizio sociale	C	B	2.400
			<b>Totale ore</b>	<b>16.800</b>

#### Sezione 2.4

Per la funzione “**Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo**”

Operator e	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1	Laurea in psicologia/ Laurea in servizio sociale	B	B	2.160
2	Laurea in psicologia/ Laurea in servizio sociale	B	B	2.160
3	Laurea in psicologia/ Laurea in servizio sociale	B	B	2.160
4	Diploma universitario di Assistente Sociale/Laurea in servizio sociale	B	B	2.077
			<b>Totale ore</b>	<b>8.557</b>

Sezione 2.5

Per le funzioni “Assistenza educativa” e “Sostegno alle funzioni genitoriali” - “Servizio socio-educativo estivo”

Operator e	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
1				
2				
3				
<b>Totale ore</b>				

### 3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA

Sezione 3.1

La rete degli UPS/PUA è composta da n. 12 sportelli ed ha le seguenti caratteristiche:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	Comune di San Lorenzo	Piazza Umberto Primo, 17 – San Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
2	Comune di Mondavio	Giacomo Matteotti n.2 – Mondavio (PU)	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
3	Comune di Fratte Rosa	Piazza Matteotti, 11- Fratte Rosa	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
4	Comune di Monte Porzio	Viale Cante di Montevecchio n.10 – Monteporzio	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
5	Comune di San Costanzo	Piazza Perticari 12, San Costanzo	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
6	Comune di Mondolfo	Piazzale Bartolini 4 - Mondolfo	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
7	Comune di Pergola	C.so Matteotti 53 61045 Pergola (PU)	<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
8	Terre Roveresche	Piazzale della Ripa, 1	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
9	Comune di Fano (Sportello ATS e Punto Unico di Accesso)	Via Sant'Eusebio, 32	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

10	Mondavio (Punto Unico di Accesso)	Sede da individuare presso Distretto Sanitario	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
11	Comune di Pergola (Punto Unico di Accesso)	Sede da individuare presso Distretto Sanitario	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
12	Comune di Mondolfo (Punto Unico di Accesso)	Sede da individuare presso Distretto Sanitario	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
<i>Compilare 1 riga per ogni sportello</i>					

di cui finanziati n. 5 e indicare quali:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	Comune di San Lorenzo in Campo	Piazza Umberto Primo, 17 – San Lorenzo	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
2	Comune di Mondavio (Sportello ATS e Punto Unico di Accesso)	Giacomo Matteotti n.2 – Mondavio (PU)	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
3	Comune di Pergola (Sportello ATS e Punto Unico di Accesso)	C.so Matteotti 53 61045 Pergola (PU)	<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
4	Terre Roveresche	Piazzale della Ripa, 1	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
5	Comune di Fano (Sportello ATS e Punto Unico di Accesso)	Via Sant'Eusebio, 32	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

### Sezione 3.2

Nel caso si sia risposto affermativamente alle colonne “Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi” e “Collocato in area adeguatamente popolata” della precedente tabella, indicare le motivazioni della risposta per ciascun sportello di tutta la rete:

N.	Fondamento dell'affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente servita da mezzi pubblici e/o dotata di parcheggi”	Fondamento dell'affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente popolata”
1	Lo sportello collocato nel centro del contesto urbano è opportunamente collegato con servizi di TPL con alta frequenza delle corse. La fermata dei mezzi pubblici si trova in prossimità dell'accesso allo sportello. Nelle vicinanze sono disponibili parcheggi pubblici (a pagamento e liberi) e privati che consentono di poter	Lo sportello è ubicato nel contesto urbano del Comune di riferimento, caratterizzato dalla più alta densità di popolazione del territorio.

	utilizzare il mezzo privato senza difficoltà.	
2	<p>Lo sportello collocato nel centro del contesto urbano è opportunamente collegato con servizi di TPL con alta frequenza delle corse.</p> <p>La fermata dei mezzi pubblici si trova in prossimità dell'accesso allo sportello.</p> <p>Nelle vicinanze sono disponibili parcheggi pubblici (a pagamento e liberi) e privati che consentono di poter utilizzare il mezzo privato senza difficoltà.</p>	Lo sportello è ubicato nel contesto urbano del Comune di riferimento, caratterizzato dalla più alta densità di popolazione del territorio.
3	<p>Lo sportello collocato nel centro del contesto urbano è opportunamente collegato con servizi di TPL con alta frequenza delle corse.</p> <p>La fermata dei mezzi pubblici si trova in prossimità dell'accesso allo sportello.</p> <p>Nelle vicinanze sono disponibili parcheggi pubblici (a pagamento e liberi) e privati che consentono di poter utilizzare il mezzo privato senza difficoltà.</p>	Lo sportello è ubicato nel contesto urbano del Comune di riferimento, caratterizzato dalla più alta densità di popolazione del territorio.
4	<p>Lo sportello collocato nel centro del contesto urbano è opportunamente collegato con servizi di TPL con alta frequenza delle corse.</p> <p>La fermata dei mezzi pubblici si trova in prossimità dell'accesso allo sportello.</p> <p>Nelle vicinanze sono disponibili parcheggi pubblici (a pagamento e liberi) e privati che consentono di poter utilizzare il mezzo privato senza difficoltà.</p>	Lo sportello è ubicato nel contesto urbano del Comune di riferimento, caratterizzato dalla più alta densità di popolazione del territorio.
5	<p>Lo sportello collocato nel centro del contesto urbano è opportunamente collegato con servizi di TPL con alta frequenza delle corse.</p> <p>La fermata dei mezzi pubblici si trova in prossimità dell'accesso allo sportello.</p> <p>Nelle vicinanze sono disponibili parcheggi pubblici (a pagamento e liberi) e privati che consentono di poter utilizzare il mezzo privato senza difficoltà.</p>	Lo sportello è ubicato nel contesto urbano del Comune di riferimento, caratterizzato dalla più alta densità di popolazione del territorio.
6	<p>Lo sportello collocato nel centro del contesto urbano è opportunamente collegato con servizi di TPL con alta frequenza delle corse.</p> <p>La fermata dei mezzi pubblici si trova in prossimità dell'accesso allo sportello.</p> <p>Nelle vicinanze sono disponibili parcheggi pubblici (a pagamento e liberi) e privati che consentono di poter utilizzare il mezzo privato senza difficoltà.</p>	Lo sportello è ubicato nel contesto urbano del Comune di riferimento, caratterizzato dalla più alta densità di popolazione del territorio.
7	<p>Lo sportello collocato nel centro del contesto urbano è opportunamente collegato con servizi di TPL con alta frequenza delle corse.</p> <p>La fermata dei mezzi pubblici si trova in prossimità dell'accesso allo sportello.</p> <p>Nelle vicinanze sono disponibili parcheggi pubblici (a pagamento e liberi) e privati che consentono di poter utilizzare il mezzo privato senza difficoltà.</p>	Lo sportello è ubicato nel contesto urbano del Comune di riferimento, caratterizzato dalla più alta densità di popolazione del territorio.
8	<p>Lo sportello collocato nel centro del contesto urbano è opportunamente collegato con servizi di TPL con alta frequenza delle corse.</p> <p>La fermata dei mezzi pubblici si trova in prossimità dell'accesso allo sportello.</p> <p>Nelle vicinanze sono disponibili parcheggi pubblici (a pagamento e liberi) e privati che consentono di poter</p>	Lo sportello è ubicato nel contesto urbano del Comune di riferimento, caratterizzato dalla più alta densità di popolazione del territorio.

	utilizzare il mezzo privato senza difficoltà.	
9	Lo sportello collocato nel centro del contesto urbano è opportunamente collegato con servizi di TPL con alta frequenza delle corse. La fermata dei mezzi pubblici si trova in prossimità dell'accesso allo sportello. Nelle vicinanze sono disponibili parcheggi pubblici (a pagamento e liberi) e privati che consentono di poter utilizzare il mezzo privato senza difficoltà.	Lo sportello è ubicato nel contesto urbano del Comune di riferimento, caratterizzato dalla più alta densità di popolazione del territorio.
10	Lo sportello collocato nel centro del contesto urbano è opportunamente collegato con servizi di TPL con alta frequenza delle corse. La fermata dei mezzi pubblici si trova in prossimità dell'accesso allo sportello. Nelle vicinanze sono disponibili parcheggi pubblici (a pagamento e liberi) e privati che consentono di poter utilizzare il mezzo privato senza difficoltà.	Lo sportello è ubicato nel contesto urbano del Comune di riferimento, caratterizzato dalla più alta densità di popolazione del territorio.
11	Lo sportello collocato nel centro del contesto urbano è opportunamente collegato con servizi di TPL con alta frequenza delle corse. La fermata dei mezzi pubblici si trova in prossimità dell'accesso allo sportello. Nelle vicinanze sono disponibili parcheggi pubblici (a pagamento e liberi) e privati che consentono di poter utilizzare il mezzo privato senza difficoltà.	Lo sportello è ubicato nel contesto urbano del Comune di riferimento, caratterizzato dalla più alta densità di popolazione del territorio.

### Sezione 3.3

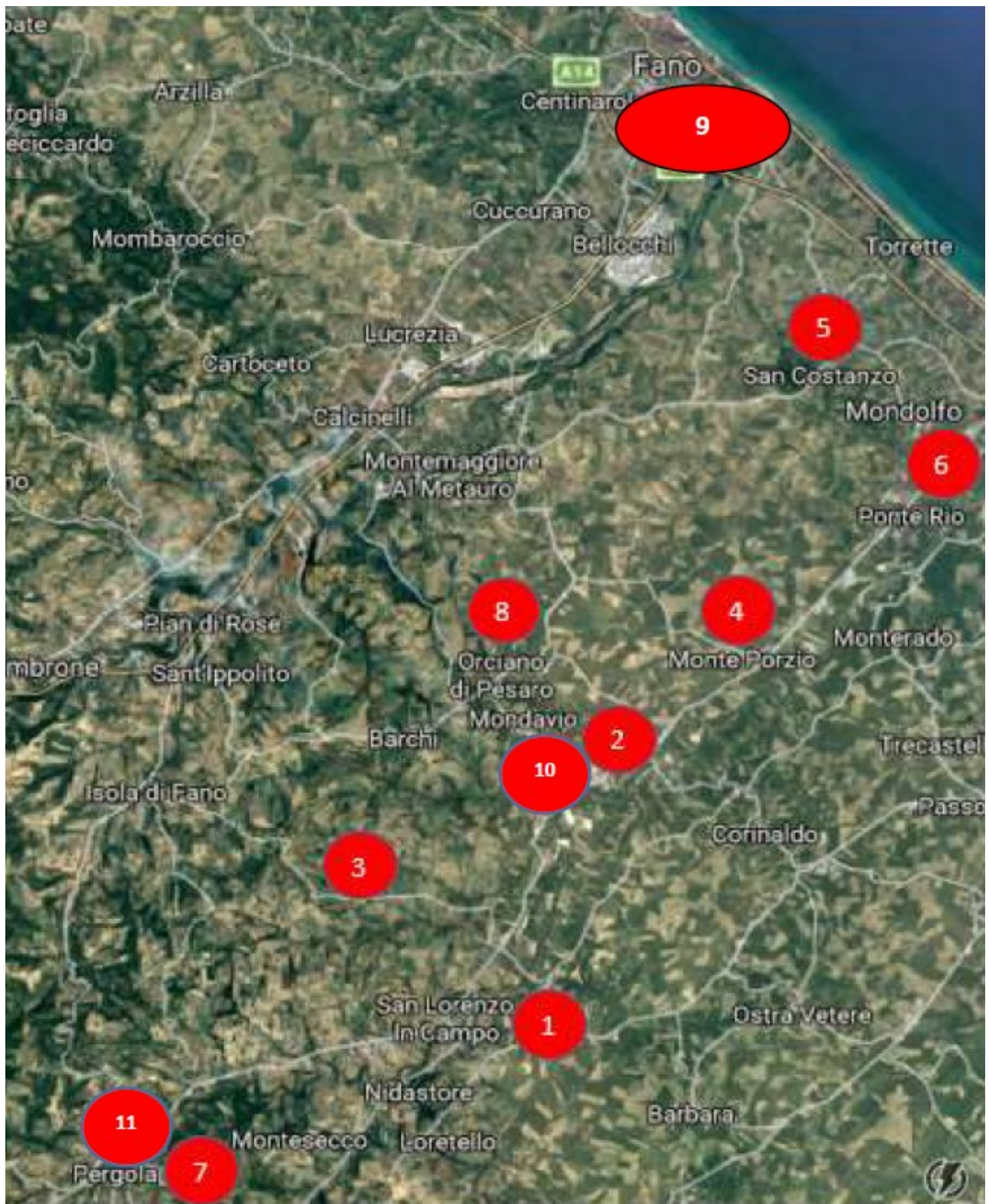
Per consentire una migliore comprensione da parte della Commissione di Valutazione Regionale (CVR) è possibile allegare degli elaborati grafici/piantine/mappe che evidenzino la copertura territoriale ed in termini di popolazione servita di ciascun sportello evidenziato nelle tabelle di cui sopra.

Per consentire una migliore comprensione da parte della Commissione di Valutazione Regionale (CVR) è possibile allegare degli elaborati grafici/piantine/mappe che evidenzino la copertura territoriale ed in termini di popolazione servita di ciascun sportello evidenziato nelle tabelle di cui sopra.

Tabella popolazione residente servita da ciascun sportello

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Popolazione residente servita da ciascun sportello
1	Comune di San Lorenzo	Piazza Umberto Primo, 17	3.325
2	Comune di Mondavio	Giacomo Matteotti, 2	3.817
3	Comune di Fratte Rosa	Piazza Matteotti, 11	936
4	Comune di Monte Porzio	Viale Cante di Montevercchio, 10	2.835
5	Comune di San Costanzo	Piazza Perticari, 12	4.711
6	Comune di Mondolfo	Piazzale Bartolini, 4	14.360
7	Comune di Pergola	C.so Matteotti, 53	6.151

8	Terre Roveresche	Piazzale della Ripa, 1	5.238
9	Comune di Fano	Via Sant'Eusebio, 32	60.872
	Comune di Fano (Punto Unico di Accesso)	Via Sant'Eusebio, 32	
10	Mondavio (Punto Unico di Accesso)	Sede da identificare per l'attivazione di un nuovo sportello PUA	9.055
11	Comune di Pergola (Punto Unico di Accesso)	Sede da identificare per l'attivazione di un nuovo sportello PUA	10.412
12	Comune di Mondolfo (Punto Unico di Accesso)	Sede da identificare per l'attivazione di un nuovo sportello PUA	21.906



## 4. Preventivo finanziario

### Sezione 4.1

#### *Spese per il personale (cat. A)*

Funzione	Costo lordo orario Standard	Numero ore <sup>1</sup>	Totale
<i>Accesso/sportelli sociali</i>	€ 18,00	7.440	€ 133.920,00
<i>Presa in carico</i>	€ 18,00	16.800	€ 302.400,00
<i>Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo</i>	€ 18,00	8.557	€ 154.026,00
<i>Assistenza educativa, Sostegno alle funzioni genitoriali e Servizio Socio educativo estivo</i>	€ 18,00		
<b>Totale Categoria A - Spese per il personale</b>		<b>32.797</b>	<b>€ 590.346,00</b>

### Sezione 4.2

#### *Altri costi ammissibili (cat. B)*

Questa sezione non va compilata in quanto l'ammontare degli altri costi è automaticamente determinato nel 40% del totale della Categoria A - Spese per il personale.

Il costo complessivo dell'intervento è automaticamente calcolato sommando al totale della Categoria A - Spese per il personale gli altri costi ammissibili.

---

1

2.2, 2.3, 2.4, 2.5

Il "numero ore" deve corrispondere al "totale ore" indicato nelle tabelle di cui alle sezioni